



COSTRUZIONI Elettromeccaniche BRESCIANE



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2016

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2016

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	20
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	21

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	23
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	24
Rendiconto finanziario consolidato	25
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	26
Note esplicative al bilancio consolidato	27

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	65
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	66
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	68
--	-----------

BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	70
Prospetto del risultato economico complessivo	71
Rendiconto finanziario	72
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	73
Note esplicative al bilancio	74
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	110
Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate	111
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	112

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	113
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	114
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	116
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

Il Gruppo Cembre, grazie ad un positivo quarto trimestre, ha chiuso l'esercizio 2016 con un fatturato consolidato in crescita dell'1 per cento, raggiungendo un volume di vendita pari a 122,6 milioni di euro.

Le vendite sul mercato italiano sono cresciute dell'1 per cento e rappresentano il 40 per cento delle vendite consolidate (40 per cento nel 2015); le vendite nella restante parte d'Europa, che costituiscono il 42 per cento del fatturato di gruppo (43 per cento nel 2015) sono invece diminuite dell'1,3 per cento, per effetto, in gran parte, della svalutazione della sterlina inglese rispetto all'euro, susseguente agli esiti del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit). Infatti, analizzando i dati delle vendite della controllata inglese Cembre Ltd. si può verificare che, a fronte di un incremento del fatturato in sterline del 4,9 per cento, il medesimo fatturato convertito in euro, al cambio medio del 2016, risulta in calo del 7,1 per cento, mentre, a parità di cambio, il fatturato di Cembre Ltd. sarebbe cresciuto di 1 milione di euro. Le vendite sui mercati extraeuropei sono cresciute in maniera apprezzabile, facendo registrare un aumento del 7,1%, le esportazioni verso tali mercati rappresentano dunque il 18 per cento del fatturato consolidato 2016 (17 per cento nel 2015). Su questo risultato ha influito il buon andamento delle vendite della controllata americana Cembre Inc, che ha registrato un incremento del proprio volume d'affari in dollari pari al 18,2 per cento (18,5 per cento in euro).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Italia	49.029	48.564	1,0%	44.100	39.252	41.096	44.834	41.450	30.783	41.100
Estero Europa	51.516	52.210	-1,3%	51.204	47.980	46.837	43.857	40.284	35.694	42.249
Estero Extra Europa	22.060	20.603	7,1%	17.601	17.315	15.966	14.337	12.200	9.507	10.939
Totale	122.605	121.377	1,0%	112.905	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, segnaliamo che la controllata francese Cembre Sarl e la Controllata tedesca Cembre GmbH hanno registrato un lieve

incremento del fatturato, rispettivamente del 3,8 e dello 0,9 per cento, mentre le vendite della controllata spagnola Cembre España SL hanno subito una lieve flessione, pari al 2,9 per cento. Complessivamente il contributo delle controllate estere al fatturato del gruppo è passato da 55,7 milioni di euro del 2015 a 55,5 milioni di euro dell'esercizio 2016, pari ad una diminuzione dello 0,3 per cento.

Il processo di liquidazione della controllata norvegese Cembre AS si è concluso a fine dicembre 2016.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Capogruppo	67.134	65.725	2,1%	58.554	53.814	54.861	58.834	54.279	40.740	52.422
Cembre Ltd. (UK)	18.143	19.710	-8,0%	20.577	19.390	17.535	13.920	11.845	10.626	12.374
Cembre S.a.r.l. (F)	8.976	8.677	3,4%	8.354	7.763	7.615	7.606	6.407	6.224	6.477
Cembre España S.L. (E)	7.979	8.200	-2,7%	7.016	6.139	6.363	7.151	8.309	7.681	11.518
Cembre GmbH (D)	7.866	7.775	1,2%	7.558	7.238	8.201	7.815	6.368	5.264	5.358
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	23	1.080	<i>n.a.</i>	960	791	985	859	1.014	713	762
Cembre Inc. (USA)	12.484	10.210	22,3%	9.886	9.412	8.339	6.843	5.712	4.736	5.377
Totale	122.605	121.377	1,0%	112.905	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Nell'esercizio 2016 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite									
(migliaia di euro)	2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	94.650	92.616	2,2%	84.903	78.100	79.487	80.777	72.986	56.546	75.461
Cembre Ltd. (UK)	19.633	21.130	-7,1%	22.271	20.914	19.193	16.093	13.356	11.807	13.727
Cembre S.a.r.l. (F)	9.006	8.680	3,8%	8.423	7.815	7.623	7.634	6.413	6.255	6.511
Cembre España S.L. (E)	7.980	8.216	-2,9%	7.019	6.145	6.727	7.155	8.309	7.683	11.518
Cembre GmbH (D)	7.960	7.889	0,9%	7.685	7.388	8.235	7.981	6.390	5.319	5.369
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	198	1.080	<i>n.a.</i>	960	798	1.004	893	1.014	713	767
Cembre Inc. (USA)	12.645	10.675	18,5%	10.052	9.456	8.389	6.856	5.744	4.810	5.383

	Risultato netto									
(migliaia di euro)	2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	15.932	14.438	10,3%	12.202	8.676	9.918	10.226	9.870	4.762	9.306
Cembre Ltd. (UK)	1.896	2.346	-19,2%	2.603	2.308	1.794	1.266	883	895	632
Cembre S.a.r.l. (F)	160	277	-42,2%	194	171	113	100	63	379	289

Cembre España S.L. (E)	(9)	414	-102,2%	305	230	(67)	(120)	273	516	770
Cembre GmbH (D)	398	491	-18,9%	303	289	664	621	364	255	302
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	(130)	21	<i>n.a.</i>	69	11	76	22	157	84	114
Cembre Inc. (USA)	655	357	83,5%	561	804	494	320	224	186	337

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite									
		2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
(migliaia di euro)											
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	16.089	15.337	4,9%	17.953	17.761	15.563	13.967	11.457	10.509	10.931
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	Nok	1.844	9.669	<i>n.a.</i>	8.021	6.231	7.508	6.962	8.115	6.226	6.311
Cembre Inc. (USA)	Us\$	13.996	11.844	18,2%	13.354	12.559	10.778	9.543	7.615	6.709	7.917

	Valuta	Risultato netto									
		2016	2015	Var.	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
(migliaia di euro)											
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.554	1.703	-8,7%	2.098	1.960	1.455	1.098	758	798	503
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	Nok	(1.207)	186	<i>n.a.</i>	576	82	567	169	1.257	734	941
Cembre Inc. (USA)	Us\$	725	396	83,1%	746	1.067	635	446	297	260	496

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2016 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 30.025 migliaia di euro, corrispondente al 24,5 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato del 5,2 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2015, pari a 28.537 migliaia di euro, corrispondente al 23,5 per cento dei ricavi delle vendite, grazie soprattutto alla riduzione del peso percentuale rispetto al fatturato del costo del venduto sceso dal 34,2% al 33,2%. L'incidenza dei costi per servizi è rimasta invariata, mentre è cresciuta quella del costo del personale, la forza lavoro media è, infatti, passata dalle 626 unità del 2015 (inclusi 26 lavoratori temporanei) alle 672 unità del 2016 (inclusi 50 lavoratori temporanei). L'aumento del numero dei dipendenti è legato al rafforzamento della struttura,

soprattutto nell'area commerciale al fine di perseguire la politica espansiva delle vendite del Gruppo.

Il risultato operativo consolidato pari a 24.095 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 19,7 per cento sui ricavi delle vendite, è salito del 5,5 per cento, rispetto alle 22.836 migliaia di euro del 2015, corrispondenti al 18,8 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 24.059 migliaia di euro, corrispondenti al 19,6 per cento delle vendite, è cresciuto del 5,2 per cento rispetto a quello del 2015, pari a 22.878 migliaia di euro, corrispondenti al 18,8 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 16.927 migliaia di euro, corrispondenti al 13,8 per cento delle vendite, è aumentato del 6,2 per cento rispetto al risultato del 2015, che era pari a 15.933 migliaia di euro, corrispondenti al 13,1 per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo di 26,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016. Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni, materiali ed immateriali, effettuati nel 2016 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, ammontano a 7,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,1 milioni dell'esercizio precedente. Segnaliamo in particolare l'acquisto di nuovi macchinari da parte della Capogruppo per 2,9 milioni di euro.

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2016	%	2015	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.650	100	92.616	100	2,2%
Risultato operativo lordo	24.462	25,8	23.257	25,1	5,2%
Risultato operativo	19.389	20,5	18.497	20,0	4,8%

Risultato prima delle imposte	21.789	23,0	20.164	21,8	8,1%
Risultato netto di esercizio	15.932	16,8	14.438	15,6	10,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 2,2 per cento, passando da 92.616 migliaia di euro dell'esercizio 2015 a 94.650 migliaia di euro del 2016. L'incremento del volume d'affari in Italia è stato dell'1 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 6,3 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite dell'1,4 per cento.

Area (migliaia di euro)	2016	2015	Variac.
Italia	49.029	48.564	1,0%
Eestero Europa	29.956	28.168	6,3%
Eestero Extra Europa	15.665	15.884	(1,4%)
Totale	94.650	92.616	2,2%

Segnaliamo che nell'esercizio 2016 Cembre S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 2.349 migliaia di euro; lo scorso anno i dividendi incassati ammontavano a 1.729 migliaia di euro. La Capogruppo ha, inoltre, incassato 60 migliaia di euro, quale plusvalenza derivante dalla liquidazione della controllata norvegese Cembre AS.

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
	Crediti commerciali netti	24.885	26.372
	Giacenze di magazzino	38.796	39.191
	Altre attività non finanziarie	1.410	1.337
	Debiti commerciali	(13.306)	(11.653)
	Altre passività non finanziarie	(7.593)	(7.636)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	44.192	47.611
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	67.945	67.150
	Immobilizzazioni immateriali	1.350	1.336
	Attività per imposte anticipate	2.502	2.550
	Altre attività non correnti	54	20
B)	Attivo fisso netto	71.851	71.056
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.618	2.617
E)	Fondi per rischi e oneri	421	444
F)	Passività per imposte differite	2.043	2.235
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	110.961	113.371
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	137.627	131.173
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(26.709)	(17.802)
	Debiti finanziari per strumenti derivati	43	-
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(26.666)	(17.802)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	110.961	113.371

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2016 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	114.889	15.932
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato proquota	26.525	2.910
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(3.796)	589
Differenze cambio da storno debiti e crediti infragruppo	(1)	(1)
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	22	-
Storno dividendi (**)	-	(2.497)
Storno plusvalenze infragruppo	(12)	(6)
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	137.627	16.927

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

(**) L'importo è al netto delle differenze cambio (117 migliaia di euro).

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

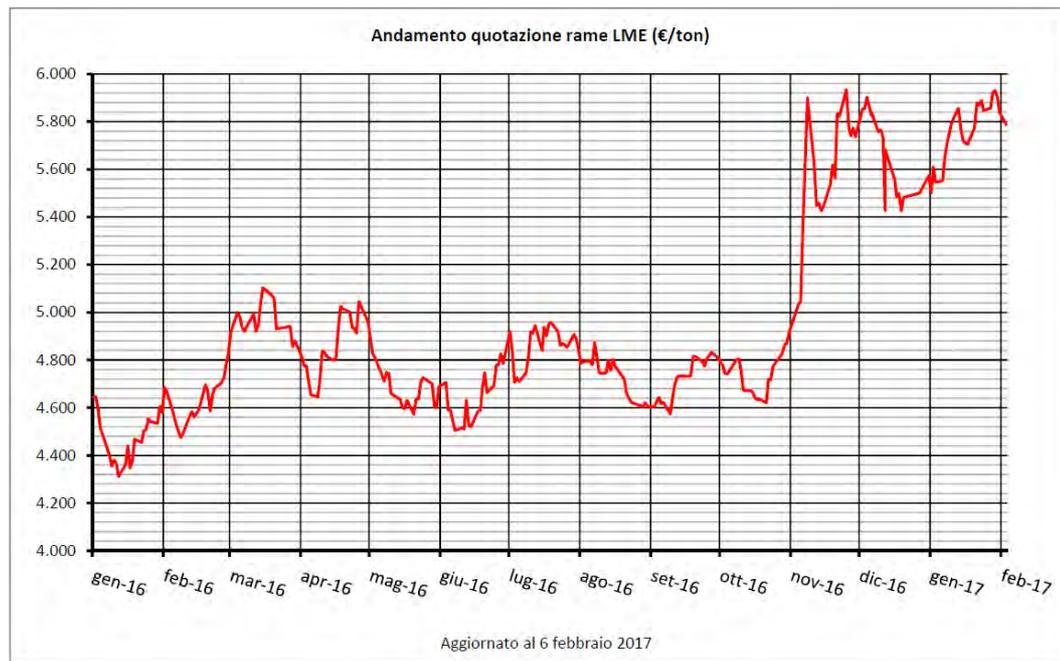
Nel corso del 2016 le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate, anche se permangono molte condizioni di incertezza. In particolare pesano i dubbi sulle politiche economiche che la nuova amministrazione statunitense metterà in atto. A fianco, infatti, della positiva spinta all'economia derivante dall'annunciata manovra espansiva, a destare preoccupazioni sono le possibili misure protezionistiche e di restrizione degli scambi commerciali che potrebbero essere attuate.

L'area Euro continua a crescere in maniera moderata, anche se i rischi di deflazione sembrano ormai essere scongiurati, grazie soprattutto alle manovre messe in campo dal Consiglio direttivo della BCE che ha esteso a tutto il 2017 il programma di acquisto dei titoli di stato dei paesi membri.

Anche l'Italia prosegue lentamente la propria risalita, trainata soprattutto dalla domanda interna, dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Il livello di occupazione si è stabilizzato, mentre la dinamica delle retribuzioni si è notevolmente ridotta. Resta modesta l'espansione del credito al settore privato.

Le proiezioni della Banca d'Italia sull'economia italiana prevedono per il 2017 un PIL in crescita dello 0,9 per cento, mentre per il biennio 2018-2019, la crescita dovrebbe assestarsi all'1,1 per cento (Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia).

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.



Nel 2016, dopo un andamento sostanzialmente stabile, con un valore medio attorno ai 4.700 €/ton, a partire dalla seconda metà di ottobre 2016 il prezzo del rame ha subito una brusca impennata toccando il proprio massimo al 28 novembre. Nel mese di dicembre il valore è tornato a scendere, rimanendo comunque sempre al di sopra dei 5.400 €/ton.

Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria, della propria competitività e della diffusa presenza sui mercati internazionali, guarda con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo

metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. nel febbraio 2016 ha stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Alla fine dell'esercizio 2016 e alla data del presente documento non risultano accessi finanziamenti.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari Americani e in Sterline; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha stipulato nel dicembre 2016 un contratto derivato di copertura cambi, per tutelarsi rispetto all'andamento del tasso di conversione eurodollaro.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per se stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale

Cembre S.p.A. ha ritenuto fondamentale per il proprio sviluppo istituire un sistema di Gestione Ambientale che abbracci, in maniera integrata, ogni aspetto della propria attività. Grazie alla definizione di linee di comportamento e di rigorose procedure operative, la Società ha ottenuto nel 2008 la Certificazione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, che contraddistingue le aziende più sensibili alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Tutela della sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre S.p.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001: 2007.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2016	31/12/2015
ROE	Redditività del capitale	0,12	0,12
ROS	Redditività delle vendite	0,20	0,19
ROI	Redditività della gestione caratteristica	0,15	0,15

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2016	31/12/2015
DI	Indice di disponibilità	4,4	4,4
LS	Indice di liquidità	2,5	2,4

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2016	31/12/2015
CI	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,99	1,92
LEV	Indice di indebitamento	1,19	1,19
IN	Rapporto di indebitamento	15,9%	15,8%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A. per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti ammontano complessivamente a 754 migliaia di euro, dei quali 431 migliaia di euro sostenuti per le attività di pura ricerca e 323 migliaia di euro per le attività di sviluppo.

I costi esterni relativi ad attività di prototipazione, consulenza e progettazione, ammontano a 110 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno sono state depositate sei distinte domande di brevetto per invenzione industriale e due modelli comunitari per la protezione del design industriale di altrettanti nuovi prodotti.

Segue una breve descrizione dei progetti affrontati durante l'anno.

Capicorda

Complessivamente sono state oggetto di attività 40 richieste di nuovo prodotto. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori che le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

È proseguito lo studio per l'ampliamento della gamma di connettori meccanici.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono state studiate macchine ed accessori per la foratura, il taglio e l'ancoraggio delle rotaie alle traversine.

È entrato in produzione un trapano a batteria per la foratura delle rotaie, che garantisce prestazioni superiori a quelle dei trapani con motore endotermico prodotti dalla società. Il nuovo trapano ha ingombri e peso simili ai trapani a motore a scoppio, ma è più silenzioso e non produce emissioni inquinanti, quindi può essere usato anche in ambienti chiusi, oltre ad avere evidenti vantaggi in termini di sicurezza e salute dell'utilizzatore. La macchina è dotata di un dispositivo atto ad aiutare l'operatore durante l'operazione di foratura, indicando, tramite un display a led, se la forza esercitata sulla leva di avanzamento è troppo bassa, eccessiva o corretta. Questo trapano è oggetto di brevetto internazionale. Il trapano è dotato, inoltre, di un mandrino per il bloccaggio dell'utensile di foratura, che può accettare sia le frese con attacco weldon che quelle con attacco rapido, come quello di cui sono dotate le frese denominate "CY" prodotte da Cembre S.p.A.. La configurazione particolare del mandrino è oggetto di brevetto.

È stata studiata una versione del trapano a batteria, adatta ad essere impiegata anche in caso di pioggia battente. La macchina è stata dotata di una guaina protettiva e di una serie di dispositivi, atti a permetterne l'utilizzo anche in severe condizioni atmosferiche. Durante le prove di validazione è stato raggiunto il grado di protezione IP44. Questa versione del trapano a batteria è oggetto di specifico brevetto.

È entrata in produzione una nuova macchina per l'applicazione e la rimozione dei fermagli di tipo Pandrol, utilizzati per il fissaggio delle rotaie alle traversine. La nuova macchina, costituita da un gruppo pompa, un carrello e due diversi gruppi morsa (in funzione del tipo di attacco sul quale si deve intervenire) è oggetto di brevetto industriale. Il brevetto riguarda principalmente il sistema di regolazione automatica del numero di giri del motore, in funzione del carico richiesto dalla pompa idraulica. Tale dispositivo consente di ottimizzare i consumi di carburante e minimizzare le emissioni sia inquinanti che acustiche, con notevole beneficio per l'utilizzatore. Il gruppo morsa di

tipo fast-clip è dotato di sollevamento automatico della traversina, che permette di operare anche quando la rotaia non è appoggiata ad essa, ma staccata anche di diversi centimetri.

Utensili

È entrata in produzione la nuova pompa idraulica compatta che dispone di una pulsantiera dotata di display che riporta videate con informazioni relative all'utilizzo e permette di effettuare scelte sulle modalità di funzionamento della macchina. La nuova pompa, seppure estremamente compatta e leggera, ha prestazioni confrontabili con le pompe della concorrenza e presenta, inoltre, una tasca in materiale elastico che permette di riporre in modo protetto e sicuro la pulsantiera quando non utilizzata. Questa pompa ed il comando remoto dotato di display sono oggetto di brevetto.

È in fase di studio una versione di questa pompa con ulteriori innovazioni, oggetto di brevetto, che entrerà in produzione nel 2017.

È in fase di studio una nuova famiglia di utensili che entrerà in produzione nel 2017. Sono già stati depositati due distinti brevetti relativi alle innovazioni introdotte.

Siglatura cavi

Sono state affrontate 54 richieste di nuovo prodotto relative a prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

Sono in corso tre progetti relativi alle stampanti a trasferimento termico che riguardano l'ampliamento e l'aggiornamento dell'attuale gamma, uno è già entrato in produzione nel 2016, gli altri due termineranno nel 2017.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate

Al 31 dicembre 2016 i rapporti intercorsi tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le Società controllate evidenziano i sottoindicati dati:

(in euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	200	-	8.350	372
Cembre S.a.r.l.	438	-	4.778	27
Cembre España S.L.	428	-	4.470	1
Cembre AS <i>(liquidata nel 2016)</i>	-	-	1	174
Cembre GmbH	796	-	4.202	62

Cembre Inc.	520	-	6.192	143
TOTALE	2.382	-	27.993	779

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito "Information technology" e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 427 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 50 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati erogati prestiti o finanziamenti tra le società del Gruppo.

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione, per un ammontare complessivo di 528 migliaia di euro, con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 80 migliaia di sterline (pari a 98 migliaia di euro); tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

	2016	2015	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd.	98	56	42
TOTALE	626	584	42

La controllata Cembre Ltd. presenta inoltre un debito verso Borno Ltd. di 13 migliaia di sterline (corrispondenti a 16 migliaia di euro), relativo al canone di locazione del mese di dicembre, non saldato alla data di chiusura del bilancio.

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2016 Cembre S.p.A. ha controllato due società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea; tali società sono:

- Cembre Inc. con sede negli Usa;
- Cembre AS con sede in Norvegia (liquidata nel 2016).

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le situazioni contabili predisposte da tali società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposte a revisione e sono messe a disposizione del pubblico, secondo quanto prescritto dalla normativa.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di tali società controllate verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di tali società; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

L'Assemblea dei soci di Cembre S.p.A., in data 21 aprile 2016, ha deliberato l'avvio di una campagna di acquisto di azioni proprie, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento. Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 65.150, corrispondenti allo 0,38 per cento del capitale sociale.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la difficoltà di formulare previsioni, legata alla situazione di incertezza a livello globale, il Gruppo Cembre si attende una leggera crescita, rispetto all'esercizio 2016, sia sul mercato italiano, sia sul mercato estero; la previsione del Gruppo è, dunque, quella di chiudere l'esercizio 2017 con un incremento del volume d'affari ed un positivo risultato economico consolidato.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 15.931.868,42 (arrotondato in bilancio a 15.931.868) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 0,70 per ognuna delle numero 16.910.905 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 89.095 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 11.837.633,5, con data di stacco l'8 maggio 2017 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 9 maggio 2017 e data per il pagamento del dividendo il 10 maggio 2017;
- il rimanente, pari a euro 4.094.234,92, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2016.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 10 marzo 2017

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre relativa all'esercizio 2016

Conto economico comparativo consolidato

	2016	%	2015	%	Variaz.
	<i>(migliaia di euro)</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.605	100,0%	121.377	100,0%	1,0%
Altri ricavi e proventi	681		665		2,4%
Totale Ricavi e Proventi	123.286		122.042		1,0%
Costi per materiali e merci	(40.953)	-33,4%	(41.454)	-34,2%	-1,2%
Variazione delle rimanenze	235	0,2%	(92)	-0,1%	-355,4%
Costi per servizi	(15.453)	-12,6%	(15.245)	-12,6%	1,4%
Costi per affitto e noleggi	(1.536)	-1,3%	(1.410)	-1,2%	8,9%
Costi del personale	(35.484)	-28,9%	(34.410)	-28,3%	3,1%
Altri costi operativi	(1.151)	-0,9%	(1.258)	-1,0%	-8,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.138	0,9%	852	0,7%	33,6%
Svalutazione di crediti	(43)	0,0%	(417)	-0,3%	-89,7%
Accantonamento per rischi	(14)	0,0%	(71)	-0,1%	-80,3%
Risultato Operativo Lordo	30.025	24,5%	28.537	23,5%	5,2%
Ammort. immobilizz. materiali	(5.394)	-4,4%	(5.223)	-4,3%	3,3%
Ammort. immobilizz. immateriali	(536)	-0,4%	(478)	-0,4%	12,1%
Risultato Operativo	24.095	19,7%	22.836	18,8%	5,5%
Proventi finanziari	24	0,0%	33	0,0%	-27,3%
Oneri finanziari	(93)	-0,1%	(60)	0,0%	55,0%
Utili e perdite su cambi	33	0,0%	69	0,1%	-52,2%
Risultato Prima Delle Imposte	24.059	19,6%	22.878	18,8%	5,2%
Imposte sul reddito del periodo	(7.132)	-5,8%	(6.945)	-5,7%	2,7%
Risultato Netto Del Periodo	16.927	13,8%	15.933	13,1%	6,2%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Giovanni De Vecchi	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Fabio Fada	Consigliere indipendente
Giancarlo Maccarini	Consigliere indipendente
Paolo Giuseppe La Pietra	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Andrea Boreatti	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Gabriele Baschetti	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 10 marzo 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Consigliere Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili, eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016		31.12.2015	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	66.298		65.435	
Investimenti immobiliari	2	1.647		1.715	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.350		1.336	
Altre partecipazioni		10		10	
Altre attività non correnti		44		10	
Attività per imposte anticipate	11	2.502		2.550	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		71.851		71.056	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	38.796		39.191	
Crediti commerciali	5	24.885		26.372	
Crediti tributari	6	850		770	
Altre attività	7	560		567	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	26.709		17.802	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		91.800		84.702	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		163.651		155.758	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2016		31.12.2015	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	8	8.840		8.840	
Riserve	8	111.860		106.400	
Risultato netto del periodo		16.927		15.933	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		137.627		131.173	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	9	2.618	176	2.617	168
Fondi per rischi ed oneri	10	421	150	444	100
Passività per imposte differite	11	2.043		2.235	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.082		5.296	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura cambi	29	43		-	
Debiti commerciali	12	13.306	16	11.653	
Debiti tributari		921		679	
Altri debiti	13	6.672		6.957	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		20.942		19.289	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		26.024		24.585	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		163.651		155.758	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2016		2015	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	122.605		121.377	
Altri ricavi e proventi	15	681		665	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		123.286		122.042	
Costi per materiali e merci		(40.953)		(41.454)	
Variazione delle rimanenze		235		(92)	
Costi per servizi	16	(15.453)	(666)	(15.245)	(655)
Costi per affitto e noleggi	17	(1.536)	(626)	(1.410)	(584)
Costi del personale	18	(35.484)	(300)	(34.410)	(300)
Altri costi operativi	19	(1.151)		(1.258)	
Costi per lavori interni capitalizzati		1.138		852	
Svalutazione di crediti		(43)		(417)	
Accantonamento per rischi	20	(14)		(71)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		30.025		28.537	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(5.394)		(5.223)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(536)		(478)	
RISULTATO OPERATIVO		24.095		22.836	
Proventi finanziari	21	24		33	
Oneri finanziari	21	(93)		(60)	
Utili e perdite su cambi	29	33		69	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		24.059		22.878	
Imposte sul reddito del periodo	22	(7.132)		(6.945)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		16.927		15.933	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		16.927		15.933	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(95)		(42)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		23		7	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		(1.718)		1.293	
Adeguamento di passività per imposte differite per cambio aliquota		-		207	
RISULTATO COMPLESSIVO	23	15.137		17.398	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	24	1,00		0,94	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Rendiconto finanziario consolidato

	2016	2015
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.802	11.659
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	16.927	15.933
Ammortamenti e svalutazioni	5.930	5.701
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(25)	9
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1	63
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(23)	175
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	22.810	21.881
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	1.487	(747)
(Incremento) Decremento rimanenze	395	(900)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(25)	(29)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	1.022	(1.401)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(235)	(709)
Variazione del capitale circolante	2.644	(3.786)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	25.454	18.095
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(553)	(601)
- materiali	(7.059)	(6.534)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	-	9
- materiali	219	327
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	631	(165)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(6.762)	(6.964)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(34)	(1)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati di copertura cambi	43	-
Variazioni delle riserve per acquisto azioni proprie	(863)	-
Distribuzione di dividendi	(7.820)	(6.120)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(8.674)	(6.121)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	10.018	5.010
F) Differenze cambi da conversione	(1.039)	961
G) Attualizzazione TFR	(72)	(35)
H) Adeguamento di passività per imposte differite alla nuova aliquota	-	207
I) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G+H)	26.709	17.802
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	26.709	17.802
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	26.709	17.802
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura cambi	(43)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	26.666	17.802
INTERESSI PAGATI NEL PERIODO	-	(1)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	44	18
Conti correnti bancari	26.665	17.784
	26.709	17.802

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		(863)		(863)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	20.895	1.495		(12)	22.378
Differenze di conversione	1.075			(1.706)	(631)
Riserva straordinaria	61.576	6.618			68.194
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	76			(72)	4
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato del periodo	15.933	(15.933)		16.927	16.927
Totale patrimonio netto	131.173	(7.820)	(863)	15.137	137.627

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	19.586	1.339		(30)	20.895
Differenze di conversione	(248)			1.323	1.075
Riserva straordinaria	55.286	6.083		207	61.576
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	111			(35)	76
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato del periodo	13.542	(13.542)		15.933	15.933
Totale patrimonio netto	119.895	(6.120)	-	17.398	131.173

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Cembre S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2017.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l’elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2016 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Emendamenti all'IFRS 11 <i>Accordi a controllo congiunto – Contabilizzazione acquisizioni di partecipazioni in operazioni congiunte</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i> e IAS 38 <i>Attività immateriali – Chiarimento dei metodi accettabili di svalutazione e ammortamento</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i> e IAS 41 <i>Agricoltura – Piante da frutto</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 27 <i>Metodo del Patrimonio Netto nel Bilancio Separato</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 <i>Investment entities: applicazione alla deroga di consolidamento</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti all'IFRS 5 <i>Attività non correnti detenute per la vendita e operazioni discontinue – Cambiamento dei metodi di dismissione</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti all'IFRS 7 <i>Strumenti finanziari: Informativa – Contratti di servizio e applicabilità degli emendamenti all'IFRS 7 al bilancio intermedio abbreviato</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 19 <i>Benefici ai dipendenti – Tasso di sconto: mercati regionali</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 34 <i>Relazione finanziaria intermedia – Informativa nella relazione finanziaria intermedia</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 1 <i>Informativa di bilancio</i>	1 gennaio 2016

Le modifiche sopra elencate non hanno comportato variazioni di rilievo nel bilancio del Gruppo.

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono stati omologati nel corso del 2016 da parte dell'Unione Europea, ma entreranno in vigore nei futuri esercizi, i seguenti principi IFRS,

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari (rivisitato)</i>	1 gennaio 2018

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 14 – <i>Attività regolate</i>	1 gennaio 2016
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
Emendamenti allo IAS 12 <i>Imposte sul reddito – Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti allo IAS 7 <i>Prospetto di cash flow - Informativa</i>	1 gennaio 2017

Emendamenti allo IFRS 2 <i>Pagamenti basati su azioni – Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti all'IFRS4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 <i>Investimenti immobiliari – Trasferimento di investimenti immobiliari</i>	1 gennaio 2018
Annual improvements 2014-2016	1 gennaio 2018
IFRIC 22 – <i>Operazioni in valuta estera</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti agli IFRS 10 e IAS 28 <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>	Rinviata

Il Gruppo Cembre si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione dei nuovi principi.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle controllate sono predisposti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragrupo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessiti che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 è il seguente:

	Quota di partecipazione
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	100%
Cembre Sarl *(Francia)	100%
Cembre España SL *(Spagna)	100%
Cembre AS (Norvegia)	Liquidata nel 2016
Cembre Gmbh*(Germania)	100%
Cembre Inc. **(Usa)	100%

* 5% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd.

**29% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd.

La controllata norvegese Cembre AS ha cessato le proprie attività nel marzo 2016. La procedura di liquidazione si è conclusa nel dicembre 2016.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31.12.2016	Cambio medio 2016
Sterlina inglese (£/€)	0,85618	0,81948
Dollaro Usa (\$/€)	1,05410	1,10690
Corona norvegese (NOK/€)	9,08630	9,29060

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- | | |
|---|---------------|
| - fabbricati e costruzioni leggere: | dal 2% al 10% |
| - impianti e macchinari: | dal 5% al 25% |
| - attrezzature industriali e commerciali: | dal 6% al 25% |

- altri beni: dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Con la nuova normativa, recepita dal Gruppo nella Situazione Semestrale 2007, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi” proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione (intendendosi per tale il risultato diminuito del costo necessario per convertire tutte le azioni potenziali in circolazione in azioni ordinarie), la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, gli Attuari consulenti del Gruppo, utilizzano ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2016, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione e al tasso di incremento annuo del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la realizzabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2016	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	67.134	42.987	12.484		122.605
Vendite infrasettoriali	27.516	1.791	161	(29.468)	-
Ricavi per settore	94.650	44.778	12.645	(29.468)	122.605
Risultato operativo per settore	20.146	2.960	989		24.095
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					24.095
Proventi finanziari netti					(36)
Imposte sul reddito					(7.132)
Risultato netto d'esercizio					16.927

2015	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	65.725	45.442	10.210		121.377
Vendite infrasettoriali	26.891	1.554	464	(28.909)	-
Ricavi per settore	92.616	46.996	10.674	(28.909)	121.377
Risultato operativo per settore	17.729	4.643	464		22.836
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					22.836
Proventi finanziari netti					42
Imposte sul reddito					(6.945)
Risultato netto d'esercizio					15.933

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2016	2015
Italia	49.029	48.564
Europa	51.516	52.210
Resto del mondo	22.060	20.603
	122.605	121.377

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2016	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	124.666	34.636	8.157	167.459
Attività non ripartite				(3.808)
Totale attività				163.651
Passività del settore	22.010	3.633	402	26.045
Passività non ripartite				(21)
Totale passività				26.024
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	6.707	331	21	7.059
- Immobilizzazioni immateriali	545	8	-	553
Totale investimenti				7.612
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(4.559)	(719)	(116)	(5.394)
- Immobilizzazioni immateriali	(517)	(19)	-	(536)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(858)	(35)	-	(893)
Numero medio dipendenti	453	195	24	672

31/12/2015	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	114.240	37.924	7.959	160.123
Attività non ripartite				(4.365)
Totale attività				155.758
Passività del settore	20.404	4.151	51	24.606
Passività non ripartite				(21)
Totale passività				24.585
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	5.631	811	92	6.534
- Immobilizzazioni immateriali	599	2	-	601
Totale investimenti				7.135
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(4.310)	(792)	(121)	(5.223)
- Immobilizzazioni immateriali	(454)	(24)	-	(478)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(821)	(8)	-	(829)
Numero medio dipendenti	436	167	23	626

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	42.781	54.765	11.766	8.174	37	1.075	118.598
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	50	-	-	-	-	986
Fondo ammortamento	(10.548)	(34.983)	(8.456)	(6.064)	(19)	-	(60.070)
Saldo al 31/12/2015	39.090	19.832	3.310	2.110	18	1.075	65.435
Incrementi	859	3.996	833	410	-	961	7.059
Delta cambio	(433)	(225)	-	(18)	-	-	(676)
Ammortamenti	(981)	(3.128)	(561)	(650)	(6)	-	(5.326)
Disinvestimenti netti	-	(85)	(51)	(58)	-	-	(194)
Riclassifiche	-	179	217	4	-	(400)	-
Saldo al 31/12/2016	38.535	20.569	3.748	1.798	12	1.636	66.298

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	42.186	51.825	10.478	7.572	37	912	113.010
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	53	-	-	-	-	989
Fondo ammortamento	(9.672)	(32.360)	(7.987)	(5.838)	(13)	-	(55.870)
Saldo al 31/12/2014	39.371	19.518	2.491	1.734	24	912	64.050
Incrementi	600	3.088	978	1.050	-	818	6.534
Delta cambio	185	101	2	41	-	-	329
Ammortamenti	(960)	(3.013)	(467)	(696)	(6)	-	(5.142)
Disinvestimenti netti	(208)	(103)	(3)	(22)	-	-	(336)
Riclassifiche	102	241	309	3	-	(655)	-
Saldo al 31/12/2015	39.090	19.832	3.310	2.110	18	1.075	65.435

Nel corso del 2016, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 7.059 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, principalmente, i lavori di riqualificazione del piano terra e del primo piano dell'edificio storico della sede di Brescia, con la realizzazione, tra le altre cose, di nuovi spazi dedicati all'accoglienza degli ospiti, una sala conferenza e un ampio show room. La spesa in impianti fissi, ha raggiunto le 950 migliaia di euro ed è anch'essa in gran parte legata alla ristrutturazione in corso (277 migliaia di euro), mentre gli investimenti in macchinari di produzione hanno toccato le 2.851 migliaia di euro. Si sono, inoltre, investite 649 migliaia di euro per la realizzazione di

nuovi stampi. Sono stati versati acconti per cespiti che saranno consegnati nel corso del 2017 per 609 migliaia di euro, mentre sono stati investiti dalla Capogruppo 352 migliaia di euro per la costruzione stampi e attrezzature ancora in corso.

Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd. ha investito 88 migliaia di euro in macchinari, mentre la Cembre España SL ha investito 87 migliaia di euro, per l'installazione del nuovo magazzino automatico.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS, pari a 5.921 migliaia di euro.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	2.430	278	5	2.713
Fondo ammortamento	(752)	(243)	(3)	(998)
Saldo al 31/12/2015	1.678	35	2	1.715
Ammortamenti	(58)	(9)	(1)	(68)
Saldo al 31/12/2016	1.620	26	1	1.647

In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari i fabbricati e gli impianti fissi relativi agli immobili di Calcinate (BG) e di Coslada (Madrid), non più utilizzati nell'attività del Gruppo.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	1.263	332	4.427	63	2	6.087
Fondo ammortamento	(720)	(279)	(3.738)	(14)	-	(4.751)
Saldo al 31/12/15	543	53	689	49	2	1.336
Incrementi	323	57	128	15	30	553
Delta cambio	-	-	(3)	-	-	(3)
Ammortamenti	(219)	(49)	(254)	(14)	-	(536)
Riclassifiche	-	-	2	-	(2)	-
Saldo al 31/12/16	647	61	562	50	30	1.350

4. RIMANENZE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime	8.597	8.291	306
Prodotti in lavorazione e semilavorati	10.238	9.804	434
Prodotti finiti e merci	19.961	21.096	(1.135)
Totale	38.796	39.191	(395)

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 2.739 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2016 si è così movimentato:

	2016	2015
Fondo al 1 Gennaio	2.177	2.042
Accantonamenti	714	424
Utilizzi	(106)	(344)
Differenze cambio	(46)	55
Fondo al 31 Dicembre	2.739	2.177

Gli accantonamenti hanno interessato prevalentemente i magazzini di Cembre Inc. per 271 migliaia di euro, Cembre Espana SL per 181 migliaia di euro e Cembre S.p.A. per 180 migliaia di euro.

5. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti nominali verso clienti	26.063	27.750	(1.687)
Fondo svalutazione crediti	(1.178)	(1.378)	200
Totale	24.885	26.372	(1.487)

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	14.103	15.529	(1.426)
Europa	9.452	10.190	(738)
America	1.704	1.299	405
Oceania	152	348	(196)
Medio Oriente	206	35	171
Estremo Oriente	261	258	3
Africa	185	91	94
Totale	26.063	27.750	(1.687)

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 75 giorni per il 2015 ad un tempo pari a 70 giorni per il 2016.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2016	2015
Fondo al 1 Gennaio	1.378	1.185
Accantonamenti	43	417
Utilizzi	(175)	(227)
Adeguamenti	(67)	-
Differenze cambio	(1)	3
Fondo al 31 Dicembre	1.178	1.378

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non Scaduto	0-90 Giorni	91-180 Giorni	181-365 Giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2016	22.273	3.043	100	136	436	75	26.063
2015	23.136	3.761	132	143	412	166	27.750

6. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti d'imposta	850	770	80

La voce include prevalentemente il credito iscritto dalla Capogruppo e derivante dalla mancata deduzione dalla base imponibile IRES, negli esercizi dal 2007 al 2011, della quota IRAP sui costi per personale dipendente.

7. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	28	69	(41)
Crediti I.V.A. e imposte indirette	89	-	89
Anticipi a fornitori	283	252	31
Altro	160	246	(86)
Totale	560	567	(7)

8. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2016 Cembre S.p.A. detiene 65.150 azioni proprie, corrispondenti allo 0,38 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 863 migliaia di euro.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo “Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato”, incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

La voce “Altre riserve” è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Eliminazione partecipazioni infragruppo	24.581	22.774
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(4.384)	(3.623)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	21	21
Storno dividendi	2.163	1.719
Differenza da conversione su crediti e debiti infragruppo	-	6
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	(3)	(2)
Totale	22.378	20.895

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato. Per questo motivo la “Riserva per prima adozione IAS/IFRS” consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

9. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti delle società italiane; è, inoltre, incluso l’elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Con la riforma del TFR, in vigore dal 2007, Cembre S.p.A. non deve più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma è tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2016 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo.

	2016	2015
Situazione iniziale	2.617	2.554
Accantonamenti	893	829
Utilizzi	(485)	(232)
Fondo tesoreria INPS	(550)	(635)
Effetto attuariale	143	101
Situazione finale	2.618	2.617

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2016 ammonta a 5.802 migliaia di euro.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi ai dipendenti	Altri rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2015	100	100	54	190	444
Accantonamenti	14	50	103	-	167
Utilizzi	-	-	-	(190)	(190)
Al 31 dicembre 2016	114	150	157	-	421

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che verrà erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi ai dipendenti include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

Il fondo altri rischi e oneri è stato utilizzato a copertura di oneri derivanti da contenziosi commerciali.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2016 possono così riassumersi:

	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte anticipate		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.469	1.697
Svalutazione magazzino	420	241
Ammortamento avviamento	3	8
Fondi personale Francia	88	77
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	216	228
Differenze su ammortamenti Capogruppo	148	132
Altre	158	167
Totale attività per imposte anticipate	2.502	2.550
Passività per imposte differite		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(241)	(297)
Ammortamenti anticipati	(156)	(242)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(10)	(10)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Attualizzazione TFR	42	7
Differenze su ammortamenti Cembre Inc.	-	(15)
Differenze cambio	(2)	(2)
Totale passività per imposte differite	(2.043)	(2.235)
Attività per imposte anticipate nette	459	315

12. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	13.281	11.627	1.654
Acconti	25	26	(1)
Totale	13.306	11.653	1.653

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	11.515	10.387	1.128
Europa	1.674	1.228	446
America	21	2	19
Altro	71	10	61
Totale	13.281	11.627	1.654

13. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.694	1.711	(17)
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.097	1.167	(70)
Debiti per premi a clienti	365	337	28
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	670	964	(294)
Debiti per provvigioni da liquidare	269	231	38
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	19	19	-
Debiti verso amministratori	7	7	-
Debiti verso istituti di previdenza	2.533	2.535	(2)
Debiti per altre imposte	30	59	(29)
Vari	157	182	(25)
Risconti	(169)	(255)	86
Totale	6.672	6.957	(285)

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel corso del 2016 i ricavi sono aumentati dell'1% rispetto all'esercizio precedente. Il 40% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento dell'1% rispetto al 2015, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 42% del fatturato, con un decremento dell'1,3% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito del 7,1%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 18%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

15. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi operativi è così composta:

	2016	2015	Variazione
Plusvalenze	44	75	(31)
Utilizzo fondi	64	22	42
Risarcimenti	12	20	(8)
Rimborsi vari	389	391	(2)
Altro	101	125	(24)
Contributi in conto esercizio	71	32	39
Totale	681	665	16

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti.

16. COSTI PER SERVIZI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
Lavorazioni Esterne	2.600	3.081	(481)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.435	1.499	(64)

Trasporti su vendite	1.813	1.789	24
Carburanti	376	448	(72)
Viaggi e Trasferte	1.197	963	234
Manutenzioni e riparazioni	1.974	1.835	139
Consulenze	1.377	1.314	63
Pubblicità, promozione	657	583	74
Assicurazioni	825	663	162
Emolumenti organi sociali	715	708	7
Spese postali e telefoniche	364	309	55
Provvigioni	531	508	23
Vigilanza e pulizie	525	500	25
Servizi bancari	149	151	(2)
Varie	915	894	21
Totale	15.453	15.245	208

17. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
Affitto e spese relative	660	757	(97)
Noleggio autoveicoli e vari	876	653	223
Totale	1.536	1.410	126

18. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2016	2015	Variazione
Salari e Stipendi	26.751	25.938	813
Oneri sociali	6.764	6.655	109
Trattamento di Fine Rapporto	1.176	1.116	60
Trattamento di quiescenza e simili	293	252	41
Altri costi	500	449	51
Totale	35.484	34.410	1.074

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 1.466 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto dalla Capogruppo per 910 migliaia di euro, dalla controllata tedesca per 246 migliaia di euro e dalla controllata spagnola per 310 migliaia di euro.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	16	14	2
Impiegati	296	287	9
Operai	310	299	11

Lavoro temporaneo	50	26	24
Totale	672	626	46

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2016	Totale 2015	Variazione
Cembre S.p.A.	6	191	230	26	453	436	17
Cembre Ltd.	3	36	57	2	98	92	6
Cembre Sarl	1	18	6	-	25	24	1
Cembre España SL	1	22	6	17	46	30	16
Cembre AS	-	-	-	-	-	2	(2)
Cembre Inc.	4	15	5	-	24	23	1
Cembre GmbH	1	14	6	5	26	19	7
Totale	16	296	310	50	672	626	46

19. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
Imposte diverse	715	712	3
Perdite su crediti	20	6	14
Minusvalenze	29	85	(56)
Erogazioni liberali	30	23	7
Altro	357	432	(75)
Totale	1.151	1.258	(107)

Nella voce residuale "Altro" sono inclusi prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo.

20. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazioni
Indennità clientela	14	12	2
Altri rischi e oneri	-	59	(59)
Totale	14	71	(57)

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari 14 migliaia di euro, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2016	2015	Variazioni
Interessi bancari attivi	23	32	(9)
Altri proventi finanziari	1	1	-
Totale proventi finanziari	24	33	(9)

Oneri finanziari da strumenti derivati	(43)	-	(43)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	-	(1)	1
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(48)	(58)	10
Altri oneri finanziari	(2)	(1)	(1)
Totale oneri finanziari	(93)	(60)	(33)
Totale proventi e oneri finanziari	(69)	(27)	(42)

22. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2016	2015	Variazioni
Imposte correnti	(7.227)	(6.936)	(291)
Imposte differite	88	320	(232)
Sopravvenienze	7	(80)	87
Cambio aliquota	-	(249)	249
Totale	(7.132)	(6.945)	(187)

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 31,4%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2016		2015	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	24.059		22.878	
Imposte teoriche	7.555	31,40%	7.184	31,40%
Effetto oneri non deducibili	1.282	5,33%	913	3,99%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(1.546)	-6,43%	(1.245)	-5,44%
Effetto diverso imponibile IRAP	40	0,17%	63	0,28%
Altre detrazioni	(13)	-0,05%	(17)	-0,07%
Effetto cambio aliquote	-	0,00%	249	1,09%
Sopravvenienze	(7)	-0,03%	80	0,35%
Effetto diverse aliquote estere	(179)	-0,74%	(282)	-1,23%
Totale imposte da bilancio	7.132	29,64%	6.945	30,36%

La voce "Effetto cambio aliquote" accoglieva l'adeguamento delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite alla nuova aliquota di imposta IRES (24%), che entrerà in vigore a partire dal 2017.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2016	2015
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(228)	251
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	(12)	31
Differenze su ammortamenti controllata americana	15	41

Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	56	(92)
Ammortamenti anticipati	86	(28)
Svalutazione magazzino	179	(11)
Attualizzazione TFR	12	14
Fondi personale controllata francese	11	(1)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	16	17
Ammortamento avviamento	(5)	(5)
Altre	(42)	103
Imposte anticipate e differite dell'esercizio	88	320

23. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre ha scelto di adeguarsi a quanto definito dallo IAS 1 Rivisto, utilizzando un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2016, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR e all'adeguamento alla nuova aliquota IRES delle passività per imposte differite, generatesi per effetto della rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IFRS.

24. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 65.150.

	2016	2015
Utile Netto di Gruppo	16.927	15.933
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.935	17.000
Utile per azione base e diluito	1,00	0,94

25. DIVIDENDI

In data 18 maggio 2016 (data di stacco 16 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 7.820 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, corrispondenti a 0,46 euro per ogni azione avente diritto.

	2016	2015
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2015: 0,46 euro (2014: 0,36 centesimi)	7.820	6.120

<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2016: 0,70 euro (2015: 0,46 centesimi)	11.838	7.820

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,70 euro per azione, pari a complessivi 11.838 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

26. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fidejussioni prestate	684	607	77

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 352 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dei lavori di rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi aziendali e 53 migliaia di euro per fidejussioni a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 26.666 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2016	31/12/2015
A	Cassa	44	18
B	Conti correnti bancari	26.665	17.784
C	Liquidità (A+B)	26.709	17.802
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti per strumenti derivati	(43)	-
F	Indebitamento finanziario corrente (E)	(43)	-
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+F)	26.666	17.802
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	26.666	17.802

28. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti in essere, alla data del 31 dicembre 2016, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	200	-	8.351	372
Cembre S.a.r.l.	438	-	4.778	28
Cembre España S.L.	428	-	4.470	1
Cembre AS (liquidata nel 2016)	-	-	1	174
Cembre GmbH	796	-	4.202	62
Cembre Inc.	520	-	6.192	143
Totale	2.382	-	27.994	780

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito “Information technology” e le royalties per l’utilizzo del marchio “Cembre”, per un totale di 427 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 50 migliaia di euro.

Segnaliamo, che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.. Il valore complessivo dei canoni d’affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l’interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell’esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd. ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 80 migliaia di sterline (pari a 98 migliaia di euro), tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

Gli affitti passivi verso parti correlate possono essere così sintetizzati:

	2016	2015	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd.	98	56	42
Totale	626	584	42

La controllata Cembre Ltd. presenta inoltre un debito verso Borno Ltd. di 13 migliaia di sterline (corrispondenti a 16 migliaia di euro), relativo al canone di locazione del mese di dicembre, non saldato alla data di chiusura del bilancio.

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2016 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	494
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	223
Accantonamento bonus variabile	-	50
Benefici non monetari	-	14

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che verrà erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo accantonato ammonta a 50 migliaia di euro.

29. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Alla data di chiusura del bilancio non risulta acceso nessun tipo di finanziamento.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e corona norvegese. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Il 14 dicembre 2016 la capogruppo Cembre S.p.A. ha stipulato un contratto derivato di copertura cambi, del tipo "Plafond a tiraggi con condizione accelerata", per un nozionale di 3 milioni di dollari, con un tasso di cambio di esercizio pari a 1,0775 eurodollaro e una scadenza fissata al 20 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2016 tale contratto ha generato

una perdita di 43 migliaia di euro iscritta in conto economico tra gli oneri finanziari e in una specifica voce del passivo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	702/(702)	982/(982)	117/(117)
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	362/(362)	632/(632)	49/(49)

Al 31 dicembre 2016 l'effetto economico delle operazioni in valuta è positivo per 33 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 4, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, nel febbraio 2016, Cembre S.p.A. ha stipulato una polizza di assicurazione per la copertura

del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

30. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

31. PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2016	Quota posseduta al 31/12/2015
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100% (*)	100% (*)
Cembre España SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100% (*)	100% (*)
Cembre AS (liquidata nel 2016)	Stokke (Norvegia)	-	-	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 1.812.000	100% (*)	100% (*)
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%**	100%**

(*) di cui il 5 per cento detenuto tramite Cembre Ltd.

** di cui il 29 per cento detenuto tramite Cembre Ltd.

Brescia, 10 marzo 2017

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 24 marzo 2017

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Cembre SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Cembre, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Cembre al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cembre SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2016.

Verona, 27 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vincenzi'.

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016 DEL GRUPPO CEMBRE

“Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell'esercizio 2016, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in vigore al 31/12/2016.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1 gennaio 2016, elencati nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. L'entrata in vigore delle modifiche, ai principi IFRS 5, 7, 10, 11, 12, e IAS 1, 16, 19, 27, 28, 34, 38 e 41 hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili prevedano una diversa valutazione.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo Cembre di 16.927 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 15.933 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I controlli effettuati da PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione, come da loro relazione, hanno consentito di affermare:

- al paragrafo “Giudizio”: che “a nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- al paragrafo “Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato” ultimo periodo: “a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2016”.



Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 n. 3 D.Lgs. 09/04/1991 n. 127.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili.

La determinazione dell'area di consolidamento, che non ha subito modifiche, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, gli investimenti, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, i principali rischi e incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l'attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le imprese controllate, controllanti e parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, l'andamento della gestione nel corso del 2016, e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, sia della capogruppo, sia dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

L'esame della relazione sulla gestione, a cui è stata sottoposta, evidenzia la coerenza con il bilancio consolidato.

Brescia 28 marzo 2017

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016		31.12.2015	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	56.051.379		53.983.959	
Investimenti immobiliari	2	1.179.073		1.232.614	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.331.101		1.302.697	
Partecipazioni in società controllate	4	9.851.013		10.144.083	
Altre partecipazioni	5	10.333		10.333	
Altre attività non correnti	6	7.791		6.838	
Attività per imposte anticipate	15	765.566		728.392	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		69.196.256		67.408.916	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	28.610.236		28.523.940	
Crediti commerciali	8	15.362.022		16.283.580	
Crediti commerciali verso controllate	9	2.381.905	2.381.905	3.735.181	3.735.181
Crediti tributari	10	708.932		669.002	
Altre attività	11	511.965		425.025	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33	20.127.391		11.074.009	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		67.702.451		60.710.737	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		136.898.707		128.119.653	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2016		31.12.2015	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840.000		8.840.000	
Riserve	12	90.116.691		84.433.132	
Risultato netto dell'esercizio		15.931.868		14.438.346	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		114.888.559		107.711.478	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	13	2.353.899	175.705	2.387.874	167.665
Fondi per rischi ed oneri	14	421.029	150.000	443.855	100.000
Passività per imposte differite	15	1.877.199		1.971.605	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.652.127		4.803.334	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati	28	43.487		-	
Debiti commerciali	16	12.320.651		10.721.910	
Debiti commerciali verso controllate	17	145	145	4.324	4.324
Debiti tributari		338.230		188.972	
Altri debiti	18	4.655.508		4.689.635	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.358.021		15.604.841	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		22.010.148		20.408.175	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		136.898.707		128.119.653	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2016		2015	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	94.649.538	27.516.298	92.615.852	26.890.753
Altri ricavi e proventi	20	785.692	477.145	754.013	482.473
TOTALE RICAVI E PROVENTI		95.435.230		93.369.865	
Costi per materiali e merci	21	(35.080.007)	(779.015)	(35.996.664)	(707.765)
Variazione delle rimanenze	7	86.296		1.615.010	
Costi per servizi	22	(10.723.508)	(665.660)	(10.552.282)	(655.295)
Costi per affitto e noleggi	23	(955.513)	(528.342)	(920.254)	(528.376)
Costi del personale	24	(24.642.238)	(300.397)	(23.774.554)	(299.510)
Altri costi operativi	25	(750.563)		(892.730)	
Costi per lavori interni capitalizzati		1.106.158		819.091	
Svalutazione di crediti		-		(340.343)	
Accantonamento per rischi	26	(14.000)		(70.326)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		24.461.855		23.256.813	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(4.555.464)		(4.306.646)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(517.237)		(453.494)	
RISULTATO OPERATIVO		19.389.154		18.496.673	
Proventi finanziari	27	2.422.764	2.408.894	1.750.719	1.728.542
Oneri finanziari	27	(92.038)		(59.072)	
Utili e perdite su cambi	28	69.359		(24.387)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.789.239		20.163.933	
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(5.857.371)		(5.725.587)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		15.931.868		14.438.346	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		15.931.868		14.438.346	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR	30	(94.905)		(42.413)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	30	22.778		6.946	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Adeguamento di passività per imposte differite per cambio aliquota		-		207.232	
RISULTATO COMPLESSIVO		15.859.741		14.610.111	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE		0,94		0,85	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2016	2015
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.074.009	7.342.623
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.931.868	14.438.346
Ammortamenti e svalutazioni	5.072.701	4.760.140
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(6.441)	42.679
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(33.975)	54.773
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(22.826)	174.528
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	20.941.327	19.470.466
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	2.274.834	(283.349)
(Incremento) Decremento rimanenze	(86.296)	(1.615.010)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(164.044)	186.561
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	963.376	(1.303.140)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	20.725	(666.954)
Variazione del capitale circolante	3.008.595	(3.681.892)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	23.949.922	15.788.574
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(545.641)	(599.338)
- materiali	(6.706.294)	(5.631.774)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- immateriali	-	9.269
- materiali	143.392	278.993
- finanziarie	293.070	-
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	631.186	(164.823)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(6.184.287)	(6.107.673)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(953)	(1.280)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati	43.487	-
Variazioni delle riserve per acquisto azioni proprie	(862.660)	-
Distribuzione di dividendi	(7.820.000)	(6.120.000)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(8.640.126)	(6.121.280)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	9.125.509	3.559.621
F) Attualizzazione TFR	(72.127)	(35.467)
G) Adeguamento di passività per imposte differite alla nuova aliquota	-	207.232
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F+G)	20.127.391	11.074.009
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	20.127.391	11.074.009
Passività finanziarie per strumenti derivati	(43.487)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.083.904	11.074.009
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(21)	(325)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	5.760	11.608
Conti correnti bancari	20.121.631	11.062.401
	20.127.391	11.074.009

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2015	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		(862.660)		(862.660)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	61.242.405	6.618.346			67.860.751
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	75.945			(72.127)	3.818
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	14.438.346	(14.438.346)		15.931.868	15.931.868
Totale patrimonio netto	107.711.478	(7.820.000)	(862.660)	15.859.741	114.888.559

	Saldo al 31.12.2014	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	54.952.822	6.082.351		207.232	61.242.405
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	111.412			(35.467)	75.945
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	12.202.351	(12.202.351)		14.438.346	14.438.346
Totale patrimonio netto	99.221.367	(6.120.000)	-	14.610.111	107.711.478

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2016

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2017.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2016 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Emendamenti all'IFRS 11 <i>Accordi a controllo congiunto – Contabilizzazione acquisizioni di partecipazioni in operazioni congiunte</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i> e IAS 38 <i>Attività immateriali – Chiarimento dei metodi accettabili di svalutazione e ammortamento</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i> e IAS 41 <i>Agricoltura – Piante da frutto</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 27 <i>Metodo del Patrimonio Netto nel Bilancio Separato</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 <i>Investment entities: applicazione alla deroga di consolidamento</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti all'IFRS 5 <i>Attività non correnti detenute per la vendita e operazioni discontinue – Cambiamento dei metodi di dismissione</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti all'IFRS 7 <i>Strumenti finanziari: Informativa – Contratti di servizio e applicabilità degli emendamenti all'IFRS 7 al bilancio intermedio abbreviato</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 19 <i>Benefici ai dipendenti – Tasso di sconto: mercati regionali</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 34 <i>Relazione finanziaria intermedia – Informativa nella relazione finanziaria intermedia</i>	1 gennaio 2016
Emendamenti allo IAS 1 <i>Informativa di bilancio</i>	1 gennaio 2016

Le modifiche sopra elencate non hanno trovato applicazione nel bilancio di Cembre S.p.A..

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono stati omologati nel corso del 2016 da parte dell'Unione Europea, ma entreranno in vigore nei futuri esercizi, i seguenti principi IFRS,

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari (rivisitato)</i>	1 gennaio 2018

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 14 – <i>Attività regolate</i>	1 gennaio 2016
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
Emendamenti allo IAS 12 <i>Imposte sul reddito – Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti allo IAS 7 <i>Prospetto di cash flow - Informativa</i>	1 gennaio 2017

Emendamenti allo IFRS 2 <i>Pagamenti basati su azioni – Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti all'IFRS4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 <i>Investimenti immobiliari – Trasferimento di investimenti immobiliari</i>	1 gennaio 2018
Annual improvements 2014-2016	1 gennaio 2018
IFRIC 22 – <i>Operazioni in valuta estera</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti agli IFRS 10 e IAS 28 <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>	Rinviata

La Cembre S.p.A. si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione delle modifiche e dei nuovi principi.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo

del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie. Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed

ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e sono rilevati come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di

sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell’esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull’analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all’anno, l’eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l’obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L’acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti

correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2016, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la realizzabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	39.233.627	49.421.596	10.362.939	4.300.569	1.075.222	104.393.953
Fondo ammortamento	(8.722.247)	(31.262.103)	(7.468.647)	(2.956.997)	-	(50.409.994)
Saldo al 31/12/15	30.511.380	18.159.493	2.894.292	1.343.572	1.075.222	53.983.959
Incrementi	836.055	3.913.854	734.472	261.133	960.780	6.706.294
Ammortamenti	(812.840)	(2.821.877)	(482.933)	(384.273)	-	(4.501.923)
Disinvestimenti netti	-	(85.025)	(50.950)	(976)	-	(136.951)
Riclassifiche		179.243	217.134	4.050	(400.427)	-
Saldo al 31/12/16	30.534.595	19.345.688	3.312.015	1.223.506	1.635.575	56.051.379

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	38.880.528	47.058.141	9.283.048	3.914.540	912.037	100.048.294
Fondo ammortamento	(8.063.048)	(29.132.847)	(7.077.147)	(2.848.290)	-	(47.121.332)
Saldo al 31/12/14	30.817.480	17.925.294	2.205.901	1.066.250	912.037	52.926.962
Incrementi	588.196	2.777.850	778.028	669.336	818.364	5.631.774
Ammortamenti	(788.261)	(2.680.325)	(398.884)	(385.635)	-	(4.253.105)
Disinvestimenti netti	(208.498)	(103.547)	-	(9.627)	-	(321.672)
Riclassifiche	102.463	240.221	309.247	3.248	(655.179)	-
Saldo al 31/12/15	30.511.380	18.159.493	2.894.292	1.343.572	1.075.222	53.983.959

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2016 ammonta a 6.706 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato principalmente la ristrutturazione dello stabile che ospita gli uffici commerciali e direttivi della società, per la quale sono stati investiti 705 migliaia di euro; per la stessa opera, inoltre, sono stati investiti 277 migliaia di euro in impianti fissi. Corposo, come ogni anno, il volume di investimenti in macchinari ed impianti di produzione, che ha comportato una spesa di 2.851 migliaia di euro, tra cui segnaliamo l'acquisto di una filettatrice orbitale per 460 migliaia di euro, una dentatrice universale per 384 migliaia di euro e l'acquisto di due macchine per il montaggio dei pressacavi per complessivi 391 migliaia di euro. L'acquisto di stampi ha, invece, comportato una spesa di 649 migliaia di euro. L'investimento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 352 migliaia di euro, mentre gli acconti versati per la fornitura di immobilizzazioni ammontano a 609 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	42.523	-	42.751
Totale	227	288.768	687.441	976.437

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.713.397	277.759	5.322	1.996.478
Fondo ammortamento	(517.613)	(243.028)	(3.223)	(763.864)
Saldo al 31/12/2015	1.195.784	34.731	2.099	1.232.614
Ammortamenti	(44.400)	(8.502)	(639)	(53.541)
Saldo al 31/12/2016	1.151.384	26.229	1.460	1.179.073

In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, la voce accoglie l'immobile di Calcinante (BG) e i relativi impianti fissi, non più utilizzati nell'attività d'impresa.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	1.262.810	332.212	4.181.394	62.745	1.900	5.841.061
Fondo ammortamento	(719.427)	(279.155)	(3.525.990)	(13.792)	-	(4.538.364)
Saldo al 31/12/2015	543.383	53.057	655.404	48.953	1.900	1.302.697
Incrementi	322.446	57.449	120.736	14.800	30.210	545.641
Ammortamenti	(219.295)	(49.245)	(235.228)	(13.469)	-	(517.237)
Riclassifiche	-	-	1.900	-	(1.900)	-
Saldo al 31/12/2016	646.534	61.261	542.812	50.284	30.210	1.331.101

Tra gli acquisti di Software segnaliamo l'acquisto di un programma per il sistema qualità.

4. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2015	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2016
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.048.197	-	-	1.048.197
Cembre España SL	2.760.194	-	-	2.760.194
Cembre AS (liquidata nel 2016)	293.070	(293.070)	-	-
Cembre GmbH	1.716.518	-	-	1.716.518
Cembre Inc.	888.671	-	-	888.671
Totale	10.144.083	(293.070)	-	9.851.013

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.985.564	14.043.246	1.896.261	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.068.213	148.981	95(a)
Cembre España SL (Torrejon - Madrid)	2.902.200	7.107.199	(9.414)	95(a)
Cembre AS (Stokke - Norvegia) <i>Liquidata nel 2016</i>	-	-	(129.917)	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	1.812.000	5.413.489	397.868	95(a)
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.366.095	7.235.202	655.137	71(b)

- (a) il restante 5% è detenuto tramite Cembre Ltd.
 (b) il restante 29% è detenuto tramite Cembre Ltd.

Si precisa che i dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato netto dell'esercizio, sono stati desunti dai bilanci 2016 approvati dagli organi sociali delle rispettive società. La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

La controllata norvegese Cembre AS ha cessato le proprie attività nel marzo 2016. La procedura di liquidazione si è conclusa nel dicembre 2016.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Inn.tec. S.r.l.	5.165	5.165	-
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l	5.109	5.109	-
Totale	10.333	10.333	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi ed il costo della partecipazione in Inn.tec. S.r.l., consorzio per l'innovazione tecnologica, con sede legale presso la Provincia di Brescia.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

7. RIMANENZE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime	7.573.715	7.241.335	332.380
Prodotti in lavorazione e semilavorati	9.998.361	9.662.760	335.601
Prodotti finiti	11.038.160	11.619.845	(581.685)
Totale	28.610.236	28.523.940	86.296

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.130 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2016 si è così movimentato:

	2016	2015
Fondo all'1 gennaio	950.000	950.000
Accantonamenti	180.000	320.762
Utilizzi	-	(320.762)
Fondo al 31 dicembre	1.130.000	950.000

8. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti lordi	16.279.259	17.356.352	(1.077.093)
Fondo svalutazione crediti	(917.237)	(1.072.772)	155.535
Totale	15.362.022	16.283.580	(921.558)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	14.102	15.528	(1.426)
Europa	1.331	1.044	287
America	41	52	(11)
Oceania	185	348	(163)
Medio Oriente	206	35	171
Estremo Oriente	262	258	4
Africa	152	91	61
Totale	16.279	17.356	(1.077)

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2016	2015
Fondo all'1 gennaio	1.072.772	930.908
Accantonamenti	-	340.343
Utilizzi	(105.351)	(198.479)
Adeguamento	(50.184)	-
Fondo al 31 dicembre	917.237	1.072.772

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2016	15.158	619	98	116	213	75	16.279
2015	15.791	939	105	161	293	67	17.356

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	199.683	350.569	(150.886)
Cembre Sarl (Francia)	438.149	479.422	(41.273)
Cembre España SL (Spagna)	427.905	577.057	(149.152)
Cembre AS (Norvegia) <i>Liquidata nel 2016</i>	-	132.001	(132.001)
Cembre GmbH (Germania)	796.253	650.210	146.043
Cembre Inc. (Stati Uniti)	519.915	1.545.922	(1.026.007)
Totale	2.381.905	3.735.181	(1.353.276)

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	636.376	636.376	-
Crediti d'imposta per contributi R&D	71.416	-	71.416
Rimborsi vari	1.140	32.626	(31.486)
Totale	708.932	669.002	39.930

In accordo con l'articolo 2, comma 1-quater, del Decreto legge n. 201/2011, la Cembre S.p.A., nel 2012, aveva presentato istanza di rimborso per la sopraggiunta deducibilità dalla base imponibile IRES della quota di IRAP relativa alle spese per il personale dipendente. Il rimborso residuo ammonta a 636 migliaia di euro.

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Anticipi a fornitori	283.008	230.552	52.456
Crediti verso i dipendenti	24.179	26.788	(2.609)
Crediti per imposte indirette	88.634	-	88.634
Altro	116.144	167.685	(51.541)
Totale	511.965	425.025	86.940

La voce residuale “Altro” include prevalentemente i crediti per la decontribuzione INPS, mentre la voce “Crediti per imposte indirette” accoglie i crediti verso l’erario per IVA.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2016 Cembre S.p.A. detiene 65.150 azioni proprie, corrispondenti allo 0,38 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 863 migliaia di euro.

Il prospetto che segue evidenzia l’origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d’imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d’imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(862.660)		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	3.818	B	---
Avanzo di fusione	4.397.138	A B C	4.397.138
Riserva straordinaria	67.860.751	A B C	67.860.751
Totale	98.956.691		84.502.758
		Quota non distribuibile	683.628
		Residua quota distribuibile	83.819.133

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è composta dalla somma dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati e dal residuo degli ammortamenti anticipati al netto delle relative passività per imposte differite accantonate.

13. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2016	2015
Fondo all'1 gennaio	2.387.874	2.333.101
Accantonamenti	857.612	821.195
Utilizzi	(484.706)	(232.169)
Effetto attuariale	143.401	100.749
Fondo tesoreria INPS	(550.282)	(635.002)
Fondo al 31 dicembre	2.353.899	2.387.874

Si evidenzia che, dal 2007, a seguito della riforma del TFR, Cembre S.p.A. non deve più trattenere presso di sé quote di trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti, ma deve versare quanto maturato, e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS. La quota versata al Fondo Tesoreria INPS ammonta al 31 dicembre 2016 a 5.802 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2016 è stato attualizzato sulla base della valutazione predisposta da un attuario iscritto all'albo.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2016	31/12/2015
0,5%	2.254.517	2.287.103
-0,5%	2.468.511	2.498.547

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi ai dipendenti	Altri rischi	Totale
Al 31 dicembre 2015	99.771	100.000	54.022	190.062	443.855
Accantonamenti	14.000	50.000	103.299	-	167.299
Utilizzi	(63)	-	-	(190.062)	(190.125)
Al 31 dicembre 2016	113.708	150.000	157.321	-	421.029

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che potrebbe essere erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo

dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi ai dipendenti include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione. L'importo dell'accantonamento è iscritto tra i costi del personale.

Il fondo altri rischi e oneri è stato utilizzato a copertura di oneri derivanti da contenziosi commerciali.

15. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	284.088	240.888	43.200
Ammortamento avviamento	2.713	7.696	(4.983)
Fondo svalutazione crediti	216.084	228.129	(12.045)
Differenze su ammortamenti	147.730	131.846	15.884
Fondo rischi	-	53.027	(53.027)
Altre	114.951	66.806	48.145
Attività per imposte anticipate lorde	765.566	728.392	37.174
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(240.655)	(297.220)	56.565
Ammortamenti anticipati	-	(2.504)	2.504
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-

Attualizzazione TFR	41.875	7.459	34.416
Differenza cambio	(2.469)	(3.390)	921
Passività per imposte differite lorde	(1.877.199)	(1.971.605)	94.406
Passività per imposte differite nette	(1.111.633)	(1.243.213)	131.580

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

16. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	12.295.579	10.695.764	1.599.815
Acconti	25.072	26.146	(1.074)
Totale	12.320.651	10.721.910	1.598.741

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	11.515	10.387	1.128
Europa	699	297	402
America	11	2	9
Altro	71	10	61
Totale	12.296	10.696	1.600

17. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Cembre GmbH (Germania)	-	4.182	(4.182)
Cembre España (Spagna)	145	142	3
Totale	145	4.324	(4.179)

18. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.445.775	1.417.740	28.035
Debiti per ritenute dipendenti	991.123	1.063.294	(72.171)
Debiti per provvigioni da liquidare	269.555	231.112	38.443
Debiti verso collegio sindacale	18.720	18.720	-
Debiti verso istituti di previdenza	2.037.648	1.980.219	57.429
Debiti per altre imposte e ritenute	24.425	14.872	9.553
Debiti per IVA	-	182.860	(182.860)
Vari	49.554	21.514	28.040
Risconti	(181.292)	(240.696)	59.404
Totale	4.655.508	4.689.635	(34.127)

19. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per area geografica:

	2016	2015	Variazioni
Italia	49.029.174	48.564.295	464.879
Estero Europa	29.955.774	28.167.973	1.787.801
Estero Extra Europa	15.664.590	15.883.584	(218.994)
Totale	94.649.538	92.615.852	2.033.686

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2016	2015	Variazione
Plusvalenze	27.556	39.797	(12.241)
Rimborsi assicurativi	6.683	14.388	(7.705)
Rimborsi vari	114.115	88.286	25.829
Rimborso trasporti infragruppo	50.404	22.351	28.053
Servizi infragruppo e royalties	426.740	460.122	(33.382)
Altro	88.499	97.035	(8.536)
Contributi in conto esercizio	71.695	32.034	39.661
Totale	785.692	754.013	31.679

I servizi infragruppo riguardano prevalentemente le prestazioni in ambito "Information technology" effettuate da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio Cembre.

I contributi in conto esercizio si riferiscono quasi interamente alle sovvenzioni riconosciute dall'INPS per l'assunzione di giovani lavoratori.

21. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2016	2015	Variazione
Materie prime e merci	31.811.944	32.921.958	(1.110.014)
Materiale di consumo e sussidiario	2.963.595	2.746.863	216.732
Trasporti e spese doganali	304.468	327.843	(23.375)
Totale	35.080.007	35.996.664	(916.657)

22. COSTI PER SERVIZI

	2016	2015	Variazione
Lavorazioni esterne	2.598.375	3.080.746	(482.371)
Trasporti	947.773	863.921	83.852
Manutenzioni e riparazioni	1.259.378	1.253.440	5.938
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.221.544	1.260.849	(39.305)
Consulenze	892.771	828.526	64.245
Compensi amministratori	627.714	620.386	7.328
Emolumenti sindaci	87.360	87.296	64
Provvigioni	437.658	407.991	29.667
Spese postali e telefoniche	171.205	151.317	19.888
Carburanti	208.066	224.771	(16.705)
Viaggi e trasferte	472.691	355.142	117.549
Assicurazioni	354.091	219.091	135.000
Spese bancarie	66.570	66.138	432
Aggiornamenti personale	59.184	61.611	(2.427)
Pubblicità ed esposizioni fieristiche	144.755	70.056	74.699
Vigilanza e pulizie	432.040	403.605	28.435
Altre	742.333	597.396	144.937
Totale	10.723.508	10.552.282	171.226

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2016	2015	Variazione
Affitto e spese relative	557.329	544.112	13.217
Noleggio autovetture e vari	398.184	376.142	22.042
Totale	955.513	920.254	35.259

Sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella Relazione sulla gestione, e da costi per noleggio autovetture.

24. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2016, il

costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	17.866.565	17.082.653	783.912
Oneri sociali	5.169.580	5.145.726	23.854
Trattamento di fine rapporto	1.161.248	1.109.327	51.921
Trattamento di quiescenza e simili	44.342	42.981	1.361
Altri costi	400.503	393.867	6.636
Totale	24.642.238	23.774.554	867.684

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	191	184	7
Operai	230	223	7
Interinali	26	23	3
Totale	453	436	17

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 26 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 910 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
Imposte diverse	406.504	391.648	14.856
Erogazioni liberali	30.067	23.000	7.067
Minusvalenze	25.444	82.475	(57.031)
Sanzioni	1.817	1.297	520
Altro	286.731	394.310	(107.579)
Totale	750.563	892.730	(142.167)

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazioni
Indennità clientela	14.000	12.049	1.951
Altri rischi	-	58.277	(58.277)
Totale	14.000	70.326	(56.326)

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari ad euro 14.000, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2016	2015	Variazioni
Dividendi da controllate	2.349.480	1.728.542	620.938
Plusvalenze da controllate	59.414	-	59.414
Interessi bancari attivi	13.735	16.780	(3.045)
Altri proventi finanziari	135	5.397	(5.262)
Totale proventi finanziari	2.422.764	1.750.719	672.045
Oneri finanziari da strumenti derivati	(43.487)	-	(43.487)
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(48.496)	(58.336)	9.840
Altri oneri finanziari	(55)	(736)	681
Totale oneri finanziari	(92.038)	(59.072)	(32.966)
Totale proventi e oneri finanziari	2.330.726	1.691.647	639.079

Nel corso dell'esercizio 2016 la Capogruppo ha incassato dividendi rispettivamente:

- da Cembre Sarl per 162 migliaia di euro;
- da Cembre Ltd. per 1.360 migliaia di sterline, pari a 1.757 migliaia di euro;
- da Cembre GmbH per 233 migliaia di euro;
- da Cembre España SL per 197 migliaia di euro;

Cembre Sarl, Cembre GmbH e Cembre España SL hanno inoltre pagato dividendi a Cembre Ltd. rispettivamente per 7 migliaia di euro, per 10 migliaia di euro e per 8 migliaia di euro.

28. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazione
Utili su cambi realizzati	191.729	405.064	(213.335)
Perdite su cambi realizzati	(120.330)	(359.687)	239.357
Utili su cambi non realizzati	8.745	1.256	7.489
Perdite su cambi non realizzati	(10.785)	(71.020)	60.235
Totale	69.359	(24.387)	93.746

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2016	2015	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(5.082.789)	(4.786.859)	(295.930)
Imposte correnti per IRAP	(889.905)	(849.243)	(40.662)
Imposte differite	108.803	26.359	82.444
Sopravvenienze nette	6.520	(80.245)	86.765
Effetto cambio aliquota IRES	-	(35.599)	35.599
	(5.857.371)	(5.725.587)	(131.784)

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La voce "Effetto cambio aliquota IRES" evidenzia l'impatto della rideterminazione delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite, a fronte della nuova aliquota IRES introdotta dalla legge di stabilità 2015.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	21.789.240
Imposte teoriche (27,5%)	5.992.041
Effetto differenze permanenti	(1.017.900)
Effetto differenze temporanee	124.838
Detrazioni varie	(16.189)
Totale imposte da bilancio	5.082.789

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	44.112.598
Imposte teoriche (3,9%)	1.720.391
Effetto differenze permanenti	21.039
Effetto differenze temporanee	(908)
Deduzioni per il personale	(850.617)
Totale imposte da bilancio	889.905

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2016	2015	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	56.565	(91.960)	148.525
Ammortamenti anticipati	2.504	3.461	(957)
Attualizzazione TFR	11.639	14.001	(2.362)
Differenze cambio	921	19.185	(18.264)

Ammortamento avviamento	(4.983)	(4.983)	-
Svalutazione magazzino	43.200	(11.227)	54.427
Differenze su ammortamenti	15.884	17.009	(1.125)
Fondo rischi	(53.027)	16.259	(69.286)
Altre	36.100	64.614	(28.514)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	108.803	26.359	82.444

30. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2016 è negativo e ammonta a 72 migliaia di euro.

31. DIVIDENDI

In data 18 maggio 2016 (data di stacco 16 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 7.820 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, corrispondenti a 0,46 euro per ogni azione avente diritto.

	2016	2015
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2015: 0,46 euro (2014: 0,36 centesimi)	7.820.000	6.120.000
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2016: 0,70 euro (2015: 0,46 centesimi)	11.837.634	7.820.000

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,70 euro per azione, pari a complessivi 11.838 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2016 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 683.586 euro, a fronte di 606.905 euro del 31 dicembre 2015.

Tra le fidejussioni prestate a terzi segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessivi 352 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate al rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi della sede societaria.

La parte residua si riferisce invece a fideiussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 279 migliaia di euro e fideiussioni prestate alla Dogana di Brescia per 53 migliaia di euro.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 20.084 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di “covenants” (coefficienti patrimoniali/reddituali) o “negative pledges” (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2016	31/12/2015
A	Cassa	5.760	11.608
B	Conti correnti bancari	20.121.631	11.062.401
C	Liquidità (A+B)	20.127.391	11.074.009
D	Debiti bancari correnti	-	-
E	Debiti per strumenti derivati	(43.487)	-
F	Indebitamento finanziario corrente (D+E)	(43.487)	-
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+F)	20.083.904	11.074.009
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	20.083.904	11.074.009

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2016, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	8.350.756	371.862
Cembre S.a.r.l.	4.777.786	27.566
Cembre España S.L.	4.470.211	527
Cembre AS (liquidata nel 2016)	503	174.152
Cembre Inc.	6.192.096	142.586
Cembre GmbH	4.202.090	62.323
TOTALE	27.993.442	779.016

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito "Information technology" e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 427 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 50 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2016:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%			100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	95%	5%	Cembre Ltd.	100%	100%
Cembre España SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	95%	5%	Cembre Ltd.	100%	100%
Cembre AS	Stokke (Norvegia)	-	Società liquidata nel 2016				
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 1.812.000	95%	5%	Cembre Ltd.	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	71%	29%	Cembre Ltd.	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

	2016	2015	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528.342	528.376	(34)

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammmodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Cembre S.p.A. ha un'esposizione minima a questa tipologia di rischio, infatti, al 31 dicembre 2016 non risulta accesa alcuna forma di finanziamento.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Tuttavia, il 14 dicembre 2016 Cembre S.p.A. ha stipulato un contratto derivato di copertura cambi del tipo "Plafond a tiraggi con condizione accelerata" per un nozionale di 3 milioni di dollari, con un tasso di cambio di esercizio pari a 1,0775 eurodollaro e una scadenza fissata al 20 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2016 tale contratto ha generato una perdita di 43 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2016 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2016		2015	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	716.586 US\$	679.808 €	1.775.122 US\$	1.630.497 €
Debiti	53.290 US\$	50.555 €	760 US\$	698 €
Debiti	- GBP	- €	903 GBP	1.231 €
Saldo C/C in valuta estera	742 US\$	704 €	479 US\$	440 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2016 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, una differenza cambio positiva di 10 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti
2016	5%	(32)	2
	-5%	36	(5)
2015	5%	(78)	-
	-5%	86	-

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2. Il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza è il seguente (in migliaia di euro):

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2016	Scaduto	3.493	291	66	149	80	4.079
	A scadere	1.418	5.938	749	112	-	8.217
2015	Scaduto	2.757	619	60	5	136	3.577
	A scadere	1.480	4.955	4	641	39	7.119

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza. Il tempo medio di incasso dei crediti commerciali verso terzi è di 75 giorni, mentre nel 2015 era di 81 giorni.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, nel febbraio 2016, Cembre S.p.A. ha stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale della società.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento;

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 10 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2016	%	2015	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.649.538	100,0%	92.615.852	100,0%	2,2%
Altri ricavi e proventi	785.692		754.013		4,2%
Totale Ricavi e Proventi	95.435.230		93.369.865		2,2%
Costi per materiali e merci	(35.080.007)	-37,1%	(35.996.664)	-38,9%	-2,5%
Variazione delle rimanenze	86.296	0,1%	1.615.010	1,7%	-94,7%
Costi per servizi	(10.723.508)	-11,3%	(10.552.282)	-11,4%	1,6%
Costi per affitto e noleggi	(955.513)	-1,0%	(920.254)	-1,0%	3,8%
Costi del personale	(24.642.238)	-26,0%	(23.774.554)	-25,7%	3,6%
Altri costi operativi	(750.563)	-0,8%	(892.730)	-1,0%	-15,9%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.106.158	1,2%	819.091	0,9%	35,0%
Svalutazione di crediti	-	0,0%	(340.343)	-0,4%	-100,0%
Accantonamento per rischi	(14.000)	0,0%	(70.326)	-0,1%	-80,1%
Risultato Operativo Lordo	24.461.855	25,8%	23.256.813	25,1%	5,2%
Ammort. immobilizz. materiali	(4.555.464)	-4,8%	(4.306.646)	-4,7%	5,8%
Ammort. immobilizz. immateriali	(517.237)	-0,5%	(453.494)	-0,5%	14,1%
Risultato Operativo	19.389.154	20,5%	18.496.673	20,0%	4,8%
Proventi finanziari	2.422.764	2,6%	1.750.719	1,9%	38,4%
Oneri finanziari	(92.038)	-0,1%	(59.072)	-0,1%	55,8%
Utili e perdite su cambi	69.359	0,1%	(24.387)	0,0%	-384,4%
Risultato Prima Delle Imposte	21.789.239	23,0%	20.163.933	21,8%	8,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.857.371)	-6,2%	(5.725.587)	-6,2%	2,3%
Risultato Netto Dell'Esercizio	15.931.868	16,8%	14.438.346	15,6%	10,3%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 2429 codice civile

(valori in euro)	Totale attività non correnti	Totale attività correnti	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale Passività	Totale passività e patrimonio netto
Cembre Ltd	4.515.656	11.497.933	16.013.590	14.043.246	1.970.344	16.013.590
Cembre Sarl	508.827	4.184.879	4.693.706	3.068.213	1.625.494	4.693.706
Cembre España SL	3.291.252	4.747.134	8.038.386	7.107.199	931.187	8.038.386
Cembre AS <i>Liquidata nel 2016</i>	-	-	-	-	-	-
Cembre GmbH	2.821.034	3.656.699	6.477.733	5.413.489	1.064.244	6.477.733
Cembre Inc.	402.202	7.754.910	8.157.112	7.235.202	921.910	8.157.112

	Totale ricavi	Risultato operativo lordo	Risultato operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito	Utile (perdita) netto di esercizio
Cembre Ltd	19.726.511	2.712.306	2.251.507	2.337.968	(441.708)	1.896.261
Cembre Sarl	9.032.663	316.490	237.761	237.537	(88.556)	148.981
Cembre España SL	8.101.650	106.060	(9.531)	(7.234)	(2.179)	(9.414)
Cembre AS <i>Liquidata nel 2016</i>	203.789	(108.551)	(111.394)	(129.917)	-	(129.917)
Cembre GmbH	8.088.470	671.604	591.918	592.937	(195.069)	397.868
Cembre Inc.	12.753.098	1.105.754	989.439	988.561	(333.423)	655.137

Si precisa che i bilanci a cui tali valori fanno riferimento sono quelli al 31 dicembre 2016.

La conversione dei valori espressi in valuta estera è stata effettuata secondo quanto indicato nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Allegato 3 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Cembre S.p.A.	68
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Controllate (esclusa Cembre Inc.)	74
Revisione contabile	WeiserMazars	Cembre Inc.	22
Servizi di consulenza fiscale	WeiserMazars	Cembre Inc.	11
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	Cembre AS	6

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 24 marzo 2017

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Cembre SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Cembre SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cembre SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cembre SpA, con il bilancio d'esercizio della Cembre SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cembre SpA al 31 dicembre 2016.

Verona, 27 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Vincenzi', written over a light blue horizontal line.

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA - BILANCIO AL 31/12/2016
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS N. 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs n. 58/98 e del D.Lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.a., come deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2009, per la durata di nove esercizi (2009-2017).

Con riferimento all'attività di sua competenza, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;



- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché assistito, all'occorrenza, a quelle del Comitato degli Amministratori Indipendenti;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dagli artt. 14 e 19, 3° comma, del D.Lgs. n. 39/2010, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art. 17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/98;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del D.Lgs. n. 58/98 ed *ex art. 84-quater* del Regolamento Consob 11971/99, senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento tenuto conto delle indicazioni e orientamenti di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24-09-2010;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio della Cembre S.p.A. e del bilancio consolidato;
- verificato che la relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2016 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Cembre S.p.A. e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione finanziaria semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;



- preso atto che la Società in relazione al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti di Borsa Italiana S.p.A. previsto in capo agli emittenti STAR e all'introduzione, a decorrere dal 2017, del nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti ha deliberato di continuare a pubblicare un Resoconto intermedio di Gestione sul primo e sul terzo trimestre nei termini previsti dalla previgente disciplina.

Dall'entrata in vigore delle modifiche apportate all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016 (decorrenti dall'esercizio sociale 2017) il Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, svolge inoltre le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste ed adempie ai doveri ed ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

o o o o

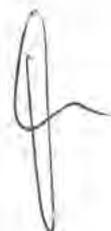
Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata:

1. In relazione all'esercizio oggetto della presente relazione non si evidenziano operazioni effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, che possano essere considerate significative e di rilevante impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Si segnala che la società controllata Cembre AS di diritto norvegese, che era stata posta in liquidazione nel primo trimestre 2016, è stata estinta alla fine dell'esercizio.

Tutta l'attività svolta dalla Società è stata dettagliatamente esposta nella Relazione sulla Gestione.

In ogni caso il Collegio Sindacale ha monitorato e accertato che tutte le operazioni svolte nel corso dell'esercizio fossero conformi alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.



2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni con imprese controllate, controllanti e parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2016, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni con imprese controllate, controllanti e con parti correlate" della Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art 2391 *bis*, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob e modificata, da ultimo, in data 11 marzo 2016. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità a quanto stabilito dal Regolamento della Consob in materia.

4. Si dà atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso in data 27 marzo 2017 la relazione ai sensi degli artt. n° 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, con la quale ha attestato che:

- il bilancio della Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 riportate nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società.

Nella predetta relazione della società di revisione non risultano rilievi e/o richiami di informativa.

Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Dichiarazione sull'indipendenza del Revisore Legale, di cui all'art. 17, comma 9 lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, da questi rilasciata in data 27

marzo 2017, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. dei soci o dei terzi.

6. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte dei soci o dei terzi.

7. Si rileva che, nell'esercizio 2016, sulla base di quanto riferito dalla Società, Cembre S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

8. Nell'esercizio 2016 i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Cembre S.p.A. ed alle sue controllate, sono stati svolti da società appartenenti al network PriceWaterhouseCoopers, per Altri Servizi per un importo di euro 4 mila e dalla WeiserMazars per Tax Compliance per euro 8 mila.

In relazione ai predetti incarichi il Collegio Sindacale ha vigilato e accertato, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge, rilevando altresì che, nel corso dell'esercizio, in base a quanto riferito dalla Società, non sono stati conferiti incarichi ai soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi ai sensi del par. 2, punto 8 della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016, e precisamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2017, la società ha conferito alla società PWC Advisory S.p.A. facente parte del gruppo societario riconducibile alla Società di Revisione, un incarico di consulenza finalizzato alla predisposizione della "dichiarazione di carattere non finanziario" ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 per un corrispettivo di euro 19.000. Il Collegio Sindacale ha verificato la compatibilità di tale incarico con le disposizioni legislative vigenti e specificatamente con quanto disposto dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016 e con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 537/2014 ivi richiamato. Sulla base di tali verifiche ha espresso il proprio parere secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.



9. Il Collegio Sindacale, ai sensi della legge e delle norme regolamentari, oltre a quanto riferito nel precedente punto n. 8, nel corso del 2016 non ha rilasciato pareri.

Si è però espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di amministrazione in adempimento alle decisioni che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

10. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016:

- ha effettuato sei riunioni collegiali complessive, secondo la periodicità richiesta dalla legge, per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali e con la presenza sempre totalitaria dei propri membri;
- ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha partecipato all'assemblea dei soci del 21 aprile 2016;
- ha partecipato a due riunioni collegiali per lo scambio di informazioni con la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione;
- ha partecipato tramite il Presidente all'unica riunione del Comitato per la Remunerazione;
- ha partecipato altresì alle cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, di cui tre con la presenza del solo Presidente, accertando che la struttura organizzativa della società appare adeguata alla dimensione della stessa;
- ha assistito, tramite il Presidente, alla riunione del 9 settembre 2016 del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

11. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere



assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il *Comitato Controllo e Rischi*, con l'*Organismo di Vigilanza* e con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e non.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, il Collegio ha svolto il proprio compito tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e dell'*Organismo di Vigilanza*;
- l'esame delle relazioni del *Comitato Controllo e Rischi*, sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;
- il mantenimento del sistema di gestione ambientale con periodici controlli interni ed esterni;
- l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;



- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- la verifica del corretto aggiornamento nel corso dell'esercizio, in conseguenza degli aggiornamenti normativi, del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile.

Il Collegio inoltre si è interfacciato con il responsabile della funzione di *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Cembre è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico ed è oggetto di un costante aggiornamento per adeguarsi alle novità normative intervenute nel tempo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016, in relazione a quanto contenuto nella Legge n. 68/2015, n. 69/2015 e n. 186/2014, ha aggiornato il Modello Organizzativo e il Codice Etico in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Al fine di recepire le subentrate novità normative di matrice comunitaria di cui al Regolamento UE n. 596/2014 e delle "guidelines on the Market Abuse Regulation" pubblicate dall'ESMA ed in vigore dal 3 luglio 2016, Cembre Spa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2016, ha provveduto ad aggiornare le Procedure per "l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing", quelle per "la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" e quelle per "la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" che sono parte integrante del Modello 231.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del



2016 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di Internal audit, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2016, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, accertandone, sulle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni. Con riferimento alla Cembre Inc. con sede in USA e non appartenente all'Unione Europea, sottoposta a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere, sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

16. Il Collegio precisa che nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emerse osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti.

A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione legale per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi del vigente art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti verificatesi nel corso dell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di



informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2017.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi" ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Il Collegio ha altresì verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed a tale proposito dichiara che nel corso del 2016 non si sono verificate analoghe situazioni per alcuno dei suoi componenti.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

18. In riferimento alle valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta il Collegio può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti, complete e coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio;
- sono stati indicati nella Relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato e la composizione degli Organi statutari, informazioni sugli indicatori di risultato, sugli investimenti effettuati, sulla gestione ambientale, sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica oltre che a esporre i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità ed alla reputazione;

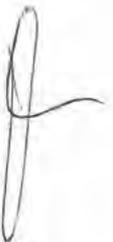


- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- è stata predisposta la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento emittenti senza osservazioni particolari da segnalare;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio agli artt. 123-bis Tuf e 89-bis Regolamento Emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "Codice di Autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;
- l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" a Vostra disposizione, alla quale si rinvia.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

19. Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

o o o o



Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a euro 15.931.868, a fronte di un utile di euro 14.438.346 dell'esercizio precedente.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione.

Brescia 28 marzo 2017

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi

